



IL FALCO GRILLAIO, UN CITTADINO DEI CENTRI STORICI. Verso un Restauro Ecocompatibile



Alla c.a. del Soprintendente
Arch. Gian Marco Jacobitti
Soprintendenza per i beni
architettonici e per il paesaggio della Puglia

Alla c.a. del Sig. Sindaco
di Acquaviva delle Fonti
Dott. Francesco Pistilli

Alla c. a. Dott. Giovanni Miali
Ufficio Parchi Regione Puglia

Alla c. a. del Parroco
della Cattedrale di Acquaviva delle Fonti

Le Associazioni

“ALTURA - Associazione per la tutela degli Uccelli Rapaci e dei loro Ambienti”
“TERRE DEL MEDITERRANEO - Istituto per la ricerca e la documentazione per l'ambiente”,
“LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli”,
segnalano che nel centro Storico di Acquaviva, numerosi edifici, tra cui anche la Cattedrale e il relativo Campanile, oggetto quest'ultimo di un intervento di restauro attualmente in corso, sono interessati dalla nidificazione di una colonia di Falco Grillaio (*Falco naumanni*).

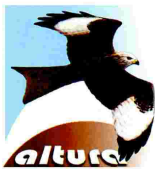
Questo piccolo Falco è stato riconosciuto dall'Unione Europea come specie Prioritaria ai fini di conservazione ai sensi della Direttiva 79/409, specie Vulnerabile nella Lista Rossa IUCN (Lista Rossa del World Conservation Union) e nella Lista Rossa Animali d'Italia (WWF).

Dopo un lungo periodo di assenza, il Grillaio è tornato a nidificare nei centri storici dei nostri paesi e la Murgia è considerata uno dei territori più importanti per la conservazione di questo rapace a livello Europeo.

Il Grillaio si nutre principalmente di Ortotteri, i Grilli e le Cavallette, numerosi soprattutto nelle aride e pietrose distese di vegetazione erbacea, note come pseudosteppe mediterranee, che caratterizzano vaste aree dell'Alta Murgia.

La presenza di questo Uccello ha per il nostro territorio, un alto valore scientifico e, nel processo di riqualificazione e recupero dei centri storici e del patrimonio storico - culturale ed ambientale, la sua presenza non può e non deve essere ignorata.

Il Grillaio utilizza generalmente per deporre le uova e allevare la prole, cavità presenti tra i coppi in terracotta dei tetti, dai quali spesso i Falchetti accedono ai sottotetti, oppure bucatore presenti sulle facciate degli edifici e talvolta semplicemente piani d'appoggio al riparo dalle intemperie e dalle insidie di predatori. Nello specifico, i campanili delle chiese vengono scelti da questi falchi come siti di nidificazione e posatoi privilegiati in virtù della loro posizione elevata, dominante sui tetti e le terrazze dei centri storici.



È opportuno considerare anche il valore della presenza del Grillaio nella storia e nella cultura dei paesi della Murgia. L'arte e la natura possono convivere in piena armonia come succede a Matera, dove i grillai sono considerati cittadini dei Sassi a pieno diritto o come a Siviglia dove il campanile della Cattedrale, "La Giralda", è abitato da una colonia di Grillai famosa in tutta Europa, diventata una delle attrattive "naturalistiche" dell' Andalusia, meta di molti Birdwatchers europei.

Una ristrutturazione che vieti qualsiasi accesso agli uccelli (reti e occlusione delle bucatore) e negli anche la semplice sosta (aghi di metallo sui cornicioni e su tutte le superfici piane), risolve forse il problema degli accumuli di guano, ma impedisce la vita di chi ha abitato questi edifici fin dalla loro nascita.

Il Campanile, proprio per la sua grande carica simbolica, non può essere blindato e trasformato in un monumento deserto. Se ogni cittadino prendesse come esempio questo stile di ristrutturazione, nei nostri paesi non ci sarebbe più spazio per Passeri, Rondoni, Civette, Colombi, Taccole e tanto meno Grillai. La presenza di troppi Colombi è indice di un equilibrio alterato e nell'ecosistema urbano, già caratterizzato da una ridotta biodiversità, rappresenta, un serio problema.

Ad Acquaviva, come in molti paesi della Murgia, proprio la presenza dei grillai e delle taccole contribuisce a contenere il numero dei colombi, per via della competizione che scaturlisce tra queste specie per la conquista dei siti di nidificazione.

Va sottolineato anche il ruolo ecologico che gli uccelli urbani hanno nel controllo degli insetti: il Rondone pallido, ad esempio, svolge un lavoro di grande utilità tra le strade e vicoli dei paesi durante le stagioni calde; il Grillaio, nutrendosi di cavallette, evita invece che queste si diffondano eccessivamente a danno delle coltivazioni agricole.

Alcuni comuni dell'area murgiana che ospitano le maggiori colonie di Grillaio, hanno già emanato una delibera che suggerisce alcune norme da osservare per la ristrutturazione dei tetti e delle superfici interessate dalla nidificazione del Grillaio nei centri storici.

La soffitta del Liceo Classico di Altamura custodisce decine di nidi di questo falco e qualche anno fa durante la ristrutturazione dell'edificio è stata osservata particolare attenzione alle vie di accesso degli uccelli al sottotetto.

Quindi come Associazioni ambientaliste che da anni si occupano della salvaguardia di questa specie, con attività di studio e di divulgazione, chiediamo che queste brevi osservazioni possano costituire un utile momento di riflessione e di approfondimento per progettisti e committenti e che nel restauro del campanile si cerchi di contemperare le finalità progettuali con il rispetto delle cavità, delle aperture e delle mensole utilizzate abitualmente dai Grillai, in particolare nella parte più alta del campanile stesso. Si offre altresì piena disponibilità per una consulenza volontaria al fine di ricercare le migliori soluzioni che, nel rispetto del progetto di recupero, siano compatibili con la presenza e la nidificazione del Falco grillaio sul campanile della Cattedrale e più in generale nel centro storico di Acquaviva così come contempla la direttiva 79/409 dell'Unione Europea.

Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche e le specificità della specie è possibile consultare il sito internet www.terredelmediterraneo.org nella sezione relativa al "Progetto grillaio".